

ENRICA FOLIN

IL SERENISSIMO PURGATORIO

*Viaggio nel Terzo Luogo attraverso la letteratura,
la società e l'arte nella Repubblica di Venezia
dal XVI al XVIII secolo*



MARCIANUM PRESS

© 2018, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia
Tel. 041 27.43.914 - Fax 041 27.43.971
marcianumpress@marcianum.it
www.marcianumpress.it

In copertina:

Palma il Giovane, *La Vergine e San Pietro intercedono presso il Redentore per le anime del Purgatorio*, particolare. Chiesa di San Nicola da Tolentino, Venezia

Quarta di copertina:

Palma il Giovane, *La Vergine e San Pietro intercedono presso il Redentore per le anime del Purgatorio*. Chiesa di San Nicola da Tolentino, Venezia

Impaginazione e grafica:

Linotipia Antoniana, Padova

ISBN 978-88-6512-612-7

Ad Alessio, compagno del mio viaggio

Indice

Premessa	9
1. Storia del rapporto tra l'uomo e la morte dal Tardo Medioevo al secolo dei lumi	15
1.1 Tardo Medioevo e l' <i>ars moriendi</i>	16
1.2 Rinascimento e "l' <i>ars vivendi</i> "	18
1.3 Il Barocco e la "compagna morte"	20
1.4 Il Settecento: tempo di lumi	27
1.5 Morte a Venezia	28
2. Nascita e sviluppo del dogma del Purgatorio	31
2.1 Il mondo dell'aldilà prima della nascita del Purgatorio	31
2.2 Breve <i>excursus</i> sul Purgatorio e sulle sue caratteristiche	36
2.2.1 Dove si trova il Purgatorio?	37
2.2.2 Viaggi particolari	38
2.2.3 I due giudizi	40
2.2.4 La purificazione dell'anima	41
2.2.5 Come aiutare le anime in pena	44
2.3 Purgatorio: eresia o fonte di salvezza?	47
3. Il Purgatorio nella letteratura	51
3.1 I catechismi post-conciliari	51
3.2 I sermoni religiosi	56
3.2.1 Le prediche come rappresentazione teatrale	56
3.2.2 I contenuti delle prediche	62
3.3 I trattati sul Purgatorio e gli esercizi spirituali	70
3.4 Il quietismo e gli scritti di Michele Cicogna	76
3.5 I novissimi	80
3.6 Una curiosità	81
4. Il Purgatorio in oratorio	83
4.1 L'oratorio	83
4.2 L'oratorio a Venezia	85

5. Il Purgatorio nella società veneziana	95
5.1 Le scuole di devozione e di mestiere	95
5.2 Per gli Agonizzanti e per una Buona morte	98
5.3 Le compagnie dei morti	104
5.4 Per le Anime purganti	105
5.5 I prigionieri in “Purgatorio”: le scuole per i carcerati	108
5.6 L’ultima speranza: la confraternita dei <i>Picai</i>	109
5.7 Le compagnie di Sant’Adriano	118
6. Il Purgatorio nell’arte figurativa	121
6.1 Il Concilio di Trento e le immagini	121
6.2 Il peso delle azioni: il giudizio individuale	123
6.3 La salvezza è un dono divino	129
6.3.1 Tre doni salvifici per tre devozioni: lo scapolare carmelitano, il rosario domenicano, il cordone francescano	130
6.3.2 In fila per il Paradiso: una processione per le anime in pena	146
6.3.3 Tiepolo alla scuola dei Carmini	149
6.3.4 Il Purgatorio del Patriarca	153
6.3.5 La pala di Antonio Lazzarini a Lentiai	160
6.4 Le opere di suffragio	161
6.4.1 “Prega il rosario, celebra le messe e dona elemosine” le tele di Palma il Giovane per la scuola dei <i>Picai</i> e la chiesa di San Nicola da Tolentino	161
6.4.2 Il Purgatorio “celato” e la messa di San Gregorio: il “Battesimo di Cristo” di Battista Franco	171
6.5 L’intercessione presso il Redentore	177
6.5.1 Due pale per un Purgatorio: a Venezia e a Nusco le tele “gemelle” di Palma il Giovane	177
6.5.2 La devozione di San Bernardino di Francesco Capella	186
6.6 L’intercessione dei santi presso la Santissima Trinità: i casi di San Carlo Borromeo e Santa Veneranda	188
6.7 L’intercessione dei santi presso la Vergine Maria	191
6.7.1 La pala di Sospirolo di Antonio Lazzarini	191
6.7.2 Le tele di Sebastiano Ricci	192
6.8 L’intercessione chiesta dalle anime purganti a Maria: il caso di Lendinara.....	195
6.9 L’intercessione chiesta dalle anime purganti a Cristo Crocifisso: i casi di Fregona, Valle di Cadore e Ceneda	196

6.10 La richiesta di intercessione a un santo: il caso di San Nicola da Tolentino.....	198
6.11 L'angelo custode e la fine del "viaggio"	200
7. Il Purgatorio nelle arti applicate	211
7.1 I capitelli votivi	211
7.2 I segnali processionali	214
7.3 Le incisioni	217
Conclusioni	225
Appendici	227
Appendice I	227
Appendice II	229
Appendice III	231
Bibliografia	235
Elenco delle immagini	247
Referenze fotografiche	251

Premessa

Questo libro si propone di analizzare quello che si può definire il “fenomeno” del Purgatorio inteso non tanto da un punto di vista dogmatico-teologico ma soprattutto nelle sue manifestazioni sociali, nella letteratura, nella musica e nell’arte pittorica e applicata. In questo senso, si può affermare che lo studio ha una valenza multidisciplinare.

Come ho già avuto modo di scrivere in un saggio pubblicato in ARTE |Documento¹ che introduceva questo lavoro, pochi sono gli studi ad oggi disponibili sul tema del Purgatorio. Se si esclude l’intramontabile testo di Jacques Le Goff *La nascita del Purgatorio* (1982), che esamina origini e sviluppo di questo dogma nel tempo, solo di recente sono usciti, per mano di studiosi inglesi e statunitensi, altri lavori che affrontano il tema da un punto di vista prevalentemente storico concentrandosi sull’origine del Purgatorio.

In Italia sono usciti *Le Madonne del Purgatorio* (1991) di Pierroberto Scaramella, *Antropologia delle anime in pena* (1993) di Stefano De Matteis e Marino Niola e *Il Purgatorio a Napoli* (2003) di Marino Niola, che studiano il “fenomeno” in ambito campano-napoletano, e una manciata di altri testi, sempre circoscritti, però, allo studio di singole opere d’arte o singoli santi legati al culto del Purgatorio.

Questo libro si propone di arricchire questo filone di ricerca, ancora relativamente inesplorato, analizzando per la prima volta il “fenomeno” del Terzo Luogo nella Serenissima Repubblica di Venezia. È, insomma, un viaggio attraverso il Serenissimo Purgatorio.

La ricerca è stata circoscritta all’ambito dei territori sottoposti al dominio veneziano negli anni che vanno dal concilio di Trento (1545-63) alla caduta della Serenissima (1797). La scelta di far partire questo viaggio dalla metà del XVI secolo è stata dettata dal fatto che nella XXV sessione del concilio tridentino (1563) venne sancito definitivamente il dogma del Purgatorio, ribadendo il valore salvifico dei suffragi per le anime purganti.

¹ E. FOLIN, “Il Serenissimo Purgatorio”. Saggio per uno studio multidisciplinare del “fenomeno” del Purgatorio nella Serenissima Repubblica di Venezia” in ARTE |Documento| n° 32 (2016), pp. 254-259.

Per consentire al lettore-viaggiatore di apprezzare appieno il cammino gli si fornisce una comoda valigia contenente tutto il necessario per il viaggio. A questo scopo, i primi due capitoli non affrontano specificatamente il tema del Purgatorio nei territori della Serenissima, ma trattano di tematiche generali.

In particolare, il primo capitolo fornisce alcune informazioni sull'evoluzione del rapporto dell'uomo con la morte nel tempo e attraverso varie culture. Queste informazioni sono indispensabili per comprendere meglio l'ambiente in cui il "fenomeno" del Purgatorio è germogliato e si è sviluppato. Si noterà come il paragrafo che analizza questo rapporto durante tutto il Seicento sia particolarmente corposo. Il motivo sta nel fatto che, come si spiegherà più avanti, il diciassettesimo secolo è "il secolo del Purgatorio".

Il secondo capitolo si concentra su quell'aspetto particolare del rapporto dell'uomo con la morte che va sotto il nome di Purgatorio, spiegando come è nato e come si è sviluppato il dogma.

Il terzo studia i trattati pubblicati nel periodo storico preso in considerazione da alcuni editori veneziani, ma non solo. Poiché esiste un legame inscindibile tra Purgatorio e pentimento, in conseguenza del fatto che il fedele che ha peccato non deve necessariamente aspettare di essere in Purgatorio per emendare le sue colpe ma può, e deve, iniziare a farlo quando è ancora in vita, in questo capitolo si analizzano anche quei testi che affrontano il tema del pentimento. L'analisi di questi volumi permette di comprendere meglio in quale clima religioso-penitenziale vissero i fedeli del tempo. Per respirare ancor meglio quel clima, una parte del capitolo è dedicata alle prediche che avevano lo scopo, appunto, di spingere i fedeli alla contrizione. Un breve cenno, poi, viene fatto al catechismo post-conciliare per capire come veniva affrontato lo studio del Purgatorio nelle scuole di formazione per religiosi.

Il quarto capitolo analizza il "fenomeno" del Serenissimo Purgatorio sempre da un punto di vista letterario, ma questa volta attraverso i libretti degli oratori musicali, rinviando il lettore ai molti studi di musicologi per quanto riguarda l'aspetto musicale. Sono stati studiati oratori eseguiti a Venezia presso i Filippini di Santa Maria della Consolazione o della Fava e nell'ospedale degli Incurabili, che hanno per tema il pentimento e il modo con cui il «cor umano» affronta i suoi ultimi momenti di vita.

Il quinto capitolo esamina il Serenissimo Purgatorio dal punto di vista sociale spiegando come questo dogma fosse vissuto dalla popolazione veneziana. Un ruolo chiave, in tal senso, avevano le confraternite, devozionali e di mestiere, le quali si occupavano non solo dell'assistenza materiale ai propri sodali ma anche di quella spirituale dando loro conforto nel momento dell'agonia e, dopo la morte, prendendosi cura delle loro anime.